



Ministero dell'ISTRUZIONE e del MERITO

Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Falcone"

Corso Umberto I, 8-90044-Carini(Pa)-Tel.+390918661302

Cod.Univoco ON6GEM- Cod iPA: icsgf- MAIL: paic8bc00e@istruzione.it

-PEC:paic8bc00e@pec.istruzione.it-Cod.Mecc.PAIC8BC00E

C.F.97343620825-SITO:<https://www.icsfalconecarini.edu.it/>

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2025/2026

Il Piano annuale per l'Inclusione (P.A.I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalle successive disposizioni ministeriali (C.M. n. 8 del 6 Marzo 2013; Nota Ministeriale del 27 giugno 2013; Nota Ministeriale del 22 Novembre 2013), è uno strumento di lavoro che definisce le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Consente pertanto la tutela di alunni non compresi né nella legge 104/92 né nella Legge 170/2010, attraverso l'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione. Le disposizioni ministeriali riferite riconoscono agli insegnanti la possibilità di individuare gli alunni con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche". Ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ma di riconoscere una situazione di problematicità che ostacola il processo di apprendimento. La nota del MIUR 17.05.2018, PROT. N. 1143 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo per ciascuno", ma anche la Legge 13 luglio 2015, n. 107 e i successivi decreti legislativi (D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66), rafforzano ulteriormente l'autonomia scolastica "(...) per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo", nonché il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone dall'altra; l'obiettivo di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe va perseguito attraverso un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, al fine di definire temi e strategie delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, e nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il P.A.I. costituisce quindi la pianificazione necessaria nella predisposizione del PTOF, di cui è parte integrante. L' I.C.S. "G. Falcone" di Carini si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine, in linea con quanto programmato nel PTOF il PAI intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- promuovere il "fare scuola di qualità per tutti" attraverso la personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della L.104/92 modificata dal D.lgs 96/19;D.lgs 66/17; DI n.182/20; DI n.153/23);
- disturbi evolutivi specifici DSA (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- disturbi del linguaggio, ADHD, FIL, DOP...
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	109
<input type="checkbox"/> Minorati vista	
<input type="checkbox"/> Minorati udito	
<input type="checkbox"/> Psicofisici	109
<input type="checkbox"/> Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	1
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio	44
<input type="checkbox"/> Socio-economico	7
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	11
<input type="checkbox"/> Altro	26
Totali	154
% su popolazione scolastica pari a 802	18,2%
N° PEI redatti dai GLO	99
N° PEI PROVVISORI redatti dai GLO	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	22

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori interclasse, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL **D.S.** è garante dell'azione inclusiva dell'Istituzione Scolastica.

Il **G.L.I.**, costituito dal D.S., dai docenti FF.SS. Dispersione e Inclusione, dalla psicopedagogista assegnata all'istituto, dai docenti di sostegno, dai docenti coordinatori che ne fanno richiesta, ed eventualmente anche da rappresentanti dei genitori, rileva gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola in collaborazione con i docenti coordinatori dei consigli di classe; ha cura di monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le azioni inclusive svolte dai consigli di classe; elabora una proposta di PAI (riferita a tutti gli alunni con BES) da redigere al termine di ogni anno scolastico e sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti.

I Consigli di classe individuano i casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative idonee a rimuovere gli ostacoli di apprendimento; rilevano tutte le certificazioni non DVA e non DSA, rilevano gli alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale e producono attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono gli interventi didattico-educativi e individuano strategie e metodologie utili ad agevolare la partecipazione degli studenti con BES nel contesto di apprendimento; definiscono i bisogni educativi di ogni studente; progettano e condividono interventi educativi personalizzati; individuano e propongono le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; attuano una collaborazione (progettazione condivisa) con i docenti di sostegno nel caso di stesura di PEI e/o PDP si occupano dell'eventuale stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborano attivamente nella relazione scuola – famiglia-territorio; condividono le azioni educative con l'insegnante di sostegno.

I Docenti di sostegno partecipano alla programmazione educativo-didattica; offrono supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive nonché nella rilevazione dei casi BES; condividono con i colleghi curricolari la progettazione del PEI (Piano educativo Individualizzato), ne coordinano la stesura e ne garantiscono l'applicazione. Supportano i docenti della classe al fine di rendere la classe un luogo dove ci sia un tipo di lavoro prosociale; collaborano all'attuazione di un apprendimento collaborativo, attivando la risorsa compagni di classe nella strutturazione di attività inclusive quali: lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze dei singoli alunni, attività finalizzate alla socializzazione dei componenti del gruppo classe, motivazione costante attraverso rinforzi positivi.

Il Collegio Docenti delibera il PAI su proposta del GLI; esplicita nel PTOF il concreto impegno programmatico per l'inclusione; definisce i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, nonché l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

I docenti Funzione Strumentale dell'area 3 Dispersione e Inclusione e la docente referente GLO/Inclusione coordinano tutte le attività sopra descritte e collaborano attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Dirigente Scolastico: gestisce e coordina il sistema. E' corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES. Convoca e presiede il GLI ed i GLO Promuove la formazione dei docenti. Supervisiona l'operato delle FF.SS. e dei Docenti Referenti.

Referente GLO/Inclusione: gestisce, organizza e convoca, nel rispetto della normativa vigente (DI 182/20), i GLO, le cui date di riferimento, vengono inserite nel Piano delle Attività annuale; sono previsti tre incontri GLO, il primo di norma entro il 31 Ottobre, per l'approvazione e sottoscrizione del PEI; il secondo, intermedio (periodo Febbraio/Marzo) ed il terzo, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo (periodo fine Maggio e comunque entro il 30 Giugno). Monitora il percorso scolastico degli allievi con certificazione scolastica (L.104/92) Cura le relazioni con l'ASP l'Unità di Neuropsichiatria Infantile e Adulti e con gli altri Enti esterni all'Istituto. Organizza e gestisce le riunioni del Gruppo di Lavoro Operativo. Tiene costante rapporto di lavori con la segreteria allievi dell'Istituto per la gestione dei documenti degli allievi con disabilità certificata. Gestisce i contatti con i referenti delle scuole di provenienza degli allievi in entrata in Istituto. Propone al Dirigente Scolastico l'assegnazione delle classi con allievi certificati (L.104/92), e l'assegnazione dei docenti specializzati. Gestisce la documentazione relativa agli alunni che fruiscono dei benefici della L.104/92, garantendone la sicurezza ai sensi della tutela dei dati personali e sensibili sia dell'alunno. Garantisce l'espletamento da parte dei C.d.C. o dei singoli docenti di tutti gli atti richiesti dalla normativa vigente. Richiede, se necessario, la convocazione dei C.d.C., d'intesa con il Dirigente Scolastico ed i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con disabilità. Partecipa, se richiesto, alle riunioni dell'Osservatorio di area, a convegni, a mostre e manifestazioni riguardanti le varie tipologie di disabilità.

Referente bullismo/cyberbullismo: ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo. A tal fine può avvalersi della collaborazione delle forze di Polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

Gruppo dei pari: sostengono i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi (relativi a conoscenze, abilità e competenze) che è necessario raggiungere.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (strategie e modalità di azione).

Il nostro Istituto promuove attività integrative finalizzate all'inclusione. Nella nostra scuola, ad ampliamento dell'Offerta Formativa in un'ottica di educazione inclusiva e di prevenzione del disagio, si individuano:

- attività di accoglienza, rivolte alle classi in entrata
- attività di potenziamento/ recupero in presenza e on line
- partecipazione ad eventi sportivi
- progetto di istruzione domiciliare ove necessario
- adozione di strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione (apprendimento cooperativo, tutoring, attività laboratoriali professionalizzanti su progetto e lezioni interattive)
- definizione di progetti finalizzati all'inclusività e alla socializzazione .

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi educative (strategie da perseguire). La Scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni con BES monitorando l'andamento didattico e favorendo gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia.

Il GLI ha il compito di elaborare una strategia operativa di intervento e di valutazione, da monitorare in itinere, per eventuali interventi correttivi da apportare in accordo con il c.d.c. sul Piano Didattico Personalizzato elaborato per gli alunni con BES.

Ruolo delle famiglie: la famiglia è corresponsabile del percorso formativo da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività per una collaborazione condivisa. La comunicazione puntuale, in modo particolare riguardo alla frequenza regolare dei figli, nonché alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe, mira a favorire il successo formativo dello studente. In

accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP
- la partecipazione/collaborazione ai GLO, iniziali, intermedi e finali. Per quanto riguarda l'area della disabilità, il rapporto docente di sostegno e famiglie è costante: comunicazione con e coinvolgimento della famiglia, sono considerati aspetti fondamentali per un buon lavoro di inclusione; le famiglie vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Tutti gli insegnanti continueranno ad operare per verificare che:

1. i tempi di elaborazione e produzione degli elaborati siano adeguati ai livelli di partenza;
2. ogni messaggio sia chiaro e opportunamente recepito;
3. i compiti siano compresi, comunicati e trascritti correttamente;
4. le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi personali;
5. sia verificata l'opportunità di una lettura ad alta voce in pubblico e di un confronto diretto con i compagni;
6. le interrogazioni siano programmate;
7. ogni richiesta e performance sia chiara nei suoi intenti valutativi;
8. il Consiglio di classe al completo sia a conoscenza delle scelte metodologiche effettuate con interventi che garantiscano "il benessere psico-fisico" dei ragazzi;
9. ogni performance richiesta, deve essere strettamente individualizzata e concordata.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione/aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva: BES-DSA-AUTISMO-DISAGIO.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Strategie di valutazione basate su osservazioni che definiscono una situazione iniziale, osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica in itinere, assessment condiviso per le progettualità.

Ogni studente sarà valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali sono i livelli di partenza. La scuola verifica il contributo personale che ha dato all'alunno, il percorso lungo il quale ha saputo accompagnare ogni singolo alunno. Oggetto di valutazione è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i

quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutte le figure professionali presenti nell'Istituto (docenti di sostegno, docenti curricolari, docente referente GLO/Inclusione, funzioni strumentali, assistenti autonomia e comunicazione, assistenti igienico-sanitario) saranno utilizzate nell'organizzazione dei vari interventi.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Gli assistenti alla comunicazione, quando presenti, favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno. E' presente un referente per i BES/DSA area Inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con l'équipe psicopedagogica territoriale (ASP), assistente sociale del territorio di pertinenza, con Osservatorio, Ambito Territoriale e USR.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola si propone di acquisire risorse aggiuntive per potenziare lo sviluppo dei progetti avvalendosi della collaborazione dei CTS/CTI (non dovranno mancare le figure quali: Assistenti alla Comunicazione, psicopedagogisti esterni all'istituzione scolastica).

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa
- Realizzazione di ambienti fisici, risorse e strumenti dedicati ad attività complementari finalizzate al benessere degli alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola continuerà ad attivarsi nell'organizzazione dell'orientamento fra i vari ordini di scuola. Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Continuità provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a stimolare le persone nello sviluppo di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Commissione Gruppo GOSP dell'I.C.S. "G. Falcone" di Carini

Dott.ssa **Annamaria Giaconia** Operatore Psicopedagogico del Territorio;

Prof. **Vincenzo Maggio** F.S. per la Dispersione scolastica (secondaria primo grado);

Ins. **Rosanna Pizzurro** F.S. per la Dispersione scolastica (scuola dell'infanzia e scuola primaria);

Ins. **Serena Scovazzo** referente GLO/Inclusione;

Ins. **Giulia Martorelli** collaboratore della DS;

Ins. **Carmela Rita Piccolo** collaboratore della DS;

Ins. **Filippa Lombardo** referente scuola primaria del plesso Agliastrelli;

Ins. **Angelina Provenza** referente della scuola dell'infanzia plesso E.Loi ;

Ins. **Giuseppa Italia Bellina** referente scuola dell'infanzia plesso Agliastrelli;

Appendice

Progetti e iniziative A.S. 2024-2025 da sviluppare, potenziare e ampliare per l'inclusione e la valorizzazione della persona nel suo contesto di vita per l'anno successivo:

- **Festa dell'Albero** (Novembre 2024-sezioni di Scuola dell'Infanzia e classi di scuola Primaria e Secondaria di primo grado);
- **Giornata internazionale contro la violenza sulle donne** (25 Novembre 2024);
- **Giornata di riflessione per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo** (3 dicembre 2024 – Evento NO alla violenza- rivolto alle classi della scuola Secondaria di primo grado con la partecipazione delle autorità locali e la dottoressa Cetty Mannino);
- **Iniziativa digitale "Cuori Connessi"** (dicembre 2024-gennaio 2025 rivolta agli studenti di scuola Secondaria di primo grado);
- **Mercatini di Natale 2024-** (11-13 dicembre 2024 con la partecipazione di docenti, genitori e alunni di ogni segmento scolastico);
- **Raccolta "Dolciumi"** (Dicembre 2024 in collaborazione con l'associazione "Ancora");
- **Natale di mille colori** (22 dicembre 2024 – spettacolo multireligioso all'insegna della pace e della tolleranza a cura dei docenti e degli studenti di scuola Secondaria di primo grado);
- **Le scatole di Natale** (Dicembre 2024 intero istituto in collaborazione con l'Ente locale);
- **Giornata della memoria** (27 gennaio 2025 in tutte le classi dell'Istituto attività di riflessione-azione sul valore dell'uguaglianza e del rispetto tra gli uomini di tutte le razze);
- **Giornata dei calzini spaiati** (2 Febbraio 2025 iniziative di riflessione azioni con laboratori di manualità per tutte le sezioni e classi dell'istituto);
- **Incontro con la polizia di stato** sul tema "Sicurezza e protezione tramite la legalità" (classe prima A di scuola secondaria di primo grado);
- **Giornata di Incontro su "Bullismo e Cyberbullismo: Strategie di Prevenzione e Intervento tra Legge, Educazione e Supporto Psicologico"**. (12 febbraio 2025, con la partecipazione di Dott.ssa Flora Randazzo già magistrato presso il Tribunale dei minori di Palermo, Dott. Puleo Giuseppe dirigente nazionale Siulp della Polizia di Stato, Dott.ssa Anna Giordano psicopedagogista);
- **Giornata per la valorizzazione delle donne** (8 Marzo 2025 per tutte le classi dell'Istituto);
- **Altari di San Giuseppe** (18-19 Marzo 2025 visita agli altari carinesi fuori e dentro la scuola da parte di tutte le sezioni/classi dell'Istituto);
- **Giornata per la tutela della libertà** (21 marzo 2025- attività di ricerca-azione in tutte le sezioni e le classi dell'Istituto; torneo interscolastico calcistico tra studenti di varie scuole secondarie di primo grado del territorio);
- **Giornata al centro storico di Palermo** (25 marzo 2025- classi terze della scuola secondaria di primo grado- percorso di riflessione-azione sulla riqualificazione delle aree urbane e sociali degradate attraverso opere artistiche e creative per la lotta alla mafia);
- **Giornata dedicata alla consapevolezza sull'autismo** (2 Aprile 2025 per tutte le classi dell'Istituto- Incontro laboratori di riflessione-azione; incontro-dibattito rivolto alle classi quarte e quinte di scuola Primaria e una rappresentanza delle classi di scuola con alcuni esponenti dell'associazione Parlaautismo);
- **Giornata dedicata ai valori di cittadinanza e costituzione** (10 aprile 2025 rivolta alle classi quinte di scuola Primaria- cerimonia di festa per riflettere sui valori della repubblica e dello stato come comunità con la partecipazione del ex-Presidente Vitale e del Cavalier Nania);
- **Incontri in biblioteca in collaborazione con il personale della biblioteca Scavo di Carini per il percorso "Il maggio dei libri"** (gennaio-maggio 2025 sezioni di scuola Infanzia e classi terze di scuola Primaria- laboratori di riflessione azione sui libri e sulla lettura);
- **Festa della legalità** (23-30 Maggio 2025 tutte le sezioni e le classi dell'Istituto);
- **Giornata di apertura della settimana della legalità** (23 Maggio 2025 -per tutte le classi dell'Istituto- Visita dell'arcivescovo di Monreale e piantumazione di alberi di ulivo);
- **Giornata di incontro con i testimoni della legalità** (26 maggio 2025 classi quinte di scuola Primaria e tutte le classi di Secondaria di primo grado con la partecipazione straordinaria di Anna Zerbo);
- **Giornata di incontro con i testimoni della legalità** (27 maggio 2025 classi terze di scuola Primaria e una rappresentanza delle classi di Secondaria di primo grado con la partecipazione straordinaria di Antonio Zangara);
- **Giornata di manifestazione per la legalità** (28 maggio 2025 "Le vie della legalità" a cura dei docenti e dei ragazzi di scuola Secondaria di primo grado);
- **Giornata finale del fair play "Torneo dei valori"** (30 Maggio 2025 per le classi di scuola Secondaria di primo grado);
- **Progetti di continuità** (Dicembre 2024-Maggio 2025 classi ponte infanzia-primaria- secondaria di 1° grado);

- **Giornate di educazione ambientale e alla salute** (festa delle api, nascita delle farfalle, giornata mondiale della terra, dell'acqua e dell'ambiente, visite didattiche per la protezione e salvaguardia delle tartarughe, passeggiate naturalistiche esterne, percorsi interni di edugreen legati al ciclo produttivo del mondo vegetale e rivolti a tutte le classi dell'Istituto);
- **Laboratori di inclusione** condotti dagli insegnanti di sostegno operanti sulle classi anche come tirocinanti TFA (intero anno scolastico 2024-2025);
- **Progetti PNRR DM19/24 per la riduzione e il contrasto alla dispersione scolastica** (classi e singoli di scuola secondaria di primo grado in orario prevalentemente antimeridiano da Aprile a settembre 2025);
- **Progetti PNRR DM65/23 per il potenziamento e l'orientamento delle competenze STEM** (classi/sezioni e sottogruppi di ogni segmento scolastico).